ETEMENANKI

alla ricerca della Torre di Babele

rimini meeting 2008

Mostra realizzata e organizzata dal Meeting per l'amicizia fra i popoli in occasione della XXIX edizione

A cura di
Claudio Saporetti

Con la collaborazione di
Bruno Bioni
Paolo Pasini
Serena Ticca

Progetto Grafico
Isabella Manuzzi

Stampa
Millennium Visions, Rimini

Prestatori
Claudio Saporetti
Libreria Antiquaria Latina

I quadri esposti sono di
Stefano Pavarini

Plastico realizzato da
Mauro Frèsa, Marco Frèsa,
Silvano Sisti
con il Gruppo Presepisti di
Reggiolo (RE)

Progetto
Diego De Gregori

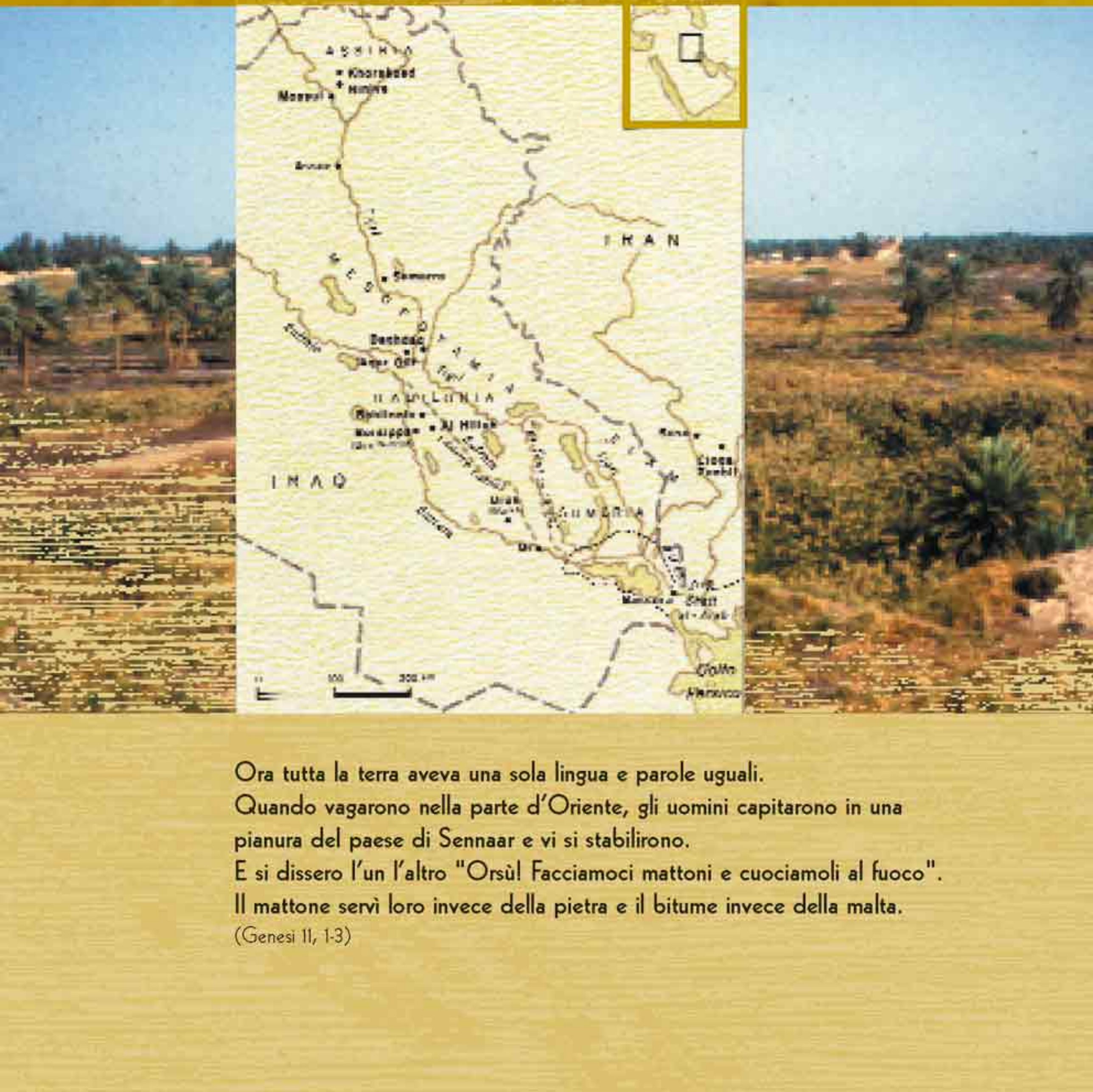
Coordinamento del lavoro di progettazione
Mauro Frèsa con
Elisa Genovese
Manuela Papone
Benedetta Solari

Allestimento
Francesca Borra
Benedetta Bonini
Silvia Bongiorno
Valeria Brunelli
Daniele Brignole
Enrica Camera
Giulia Camera
Paola Campodonico
Maria Grazia Calegari
Marta Canepa
Chiara Devoto
Aretta Falzetti
Xavier Ferrari
Susanna Ghiotto
Laura Massa
Luca Massa
Maria Micelli
Paolo Materno
Pietro Materno
Caterina Pini
Teresa Rivera
Angelo Sacco
Maria Chiara Trybiel
Ilaria Zampogna

Noleggio della mostra
IES Internazionale Exhibition Service
info@meetingmostre.com
www.meetingmostre.com

LA CITTÀ E LA TORRE NELLA TRADIZIONE BIBLICA:

Il paese di Sennaar, la Mesopotamia.



Ora tutta la terra aveva una sola lingua e parole uguali.
Quando vagarono nella parte d'Oriente, gli uomini capitarono in una pianura del paese di Sennaar e vi si stabilirono.
E si dissero l'un l'altro "Orsù! Facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco".
Il mattone servì loro invece della pietra e il bitume invece della malta.
(Genesi 11, 1-3)

La Città e la Torre nella tradizione biblica:

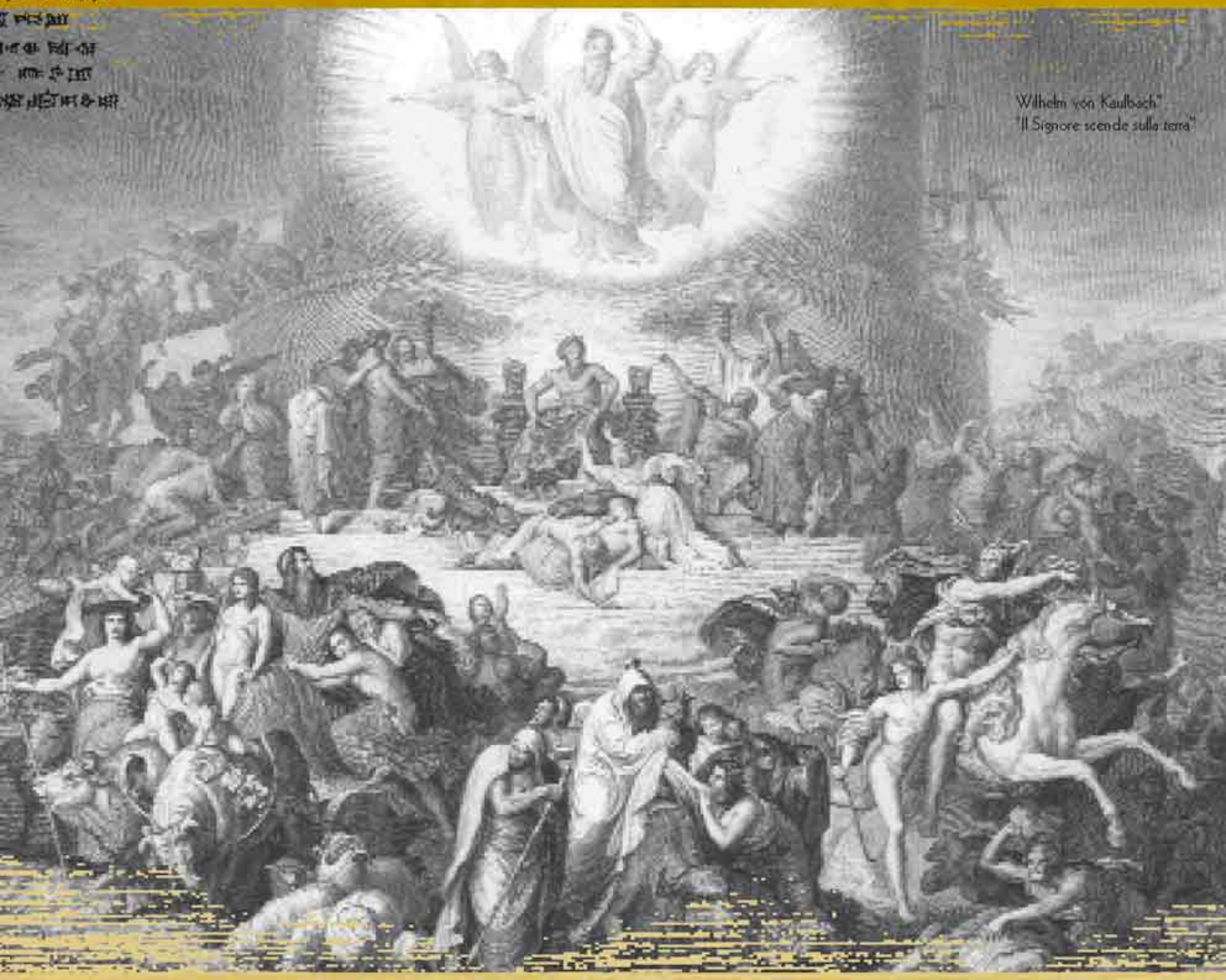
LA COSTRUZIONE

Pieter Bruegel (XVI sec.)
"La Torre di Babele"

**Poi essi dissero "Orsù: costruiamoci una città e una torre,
la cui sommità sia in cielo, e facciamoci un monumento
per non essere dispersi sulla faccia di tutta la terra".**
(Genesi 11, 4)

La Città e la Torre nella tradizione biblica:

IL SIGNORE DISCENDE SULLA TERRA



Wilhelm von Kaulbach"
"Il Signore scende sulla terra"

Ma Jahve discese per vedere la città e la torre che stavano costruendo i figli dell'uomo. Jahve disse "Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti una sola lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora non sarà loro impossibile tutto ciò che hanno meditato di fare. Orsù! Discendiamo e confondiamo laggiù la loro lingua, così che essi non comprenderanno più la lingua l'uno dell'altro".
(Genesi 11, 5-7)

La Città e la Torre nella tradizione biblica:

LA CONFUSIONE DELLE LINGUE

G. Doré
"La confusione delle lingue"

E Jahve li disperse di là sulla faccia di tutta la terra
ed essi cessarono di costruire la città.
Per questo si chiamò Babel, perché là Jahve confuse la lingua di tutta
la terra e Jahve li disperse di là sulla faccia di tutta la terra."
(Genesi 11, 8-9)

La Città e la Torre nella tradizione biblica:

LA DISTRUZIONE DELLA TORRE

E il Signore mandò un gran vento
sulla torre e la abbattè,
a terra ed ecco, (là), quella torre,
fra la terra di Assur e di Babilonia,
nella terra di Sennaar ..."

(Bibbia Apocrifa, Libro dei Giubilei, X,26)

(Duomo di Pisa, fine sec. XII)

LA TORRE NEL MEDIOEVO:
I GIGANTI

Nimrod è raffigurato con il corno in quanto "cacciatore". Miniatura Giottesca, XIV sec.

Il mitico costruttore della Torre era considerato Nimrod, discendente di Cam

"...costui fu il primo a divenire potente nella regione. Egli era un valente cacciatore al cospetto del Signore. Il nucleo del suo regno fu Babele, Uruk, Accad e Calne nella terra di Sennaar. Di lì uscì in Assur e costruì Ninive..." (Genesi 10,8)

Anche Dante lo cita nell'Inferno nel pozzo dei Giganti:

"...elli stessi s'accusa,
Questi è Nembrotto per lo cui mal coto
Pur un linguaggio nel mondo non s'usa." (Dante, Inferno, XXXI, 76-78)

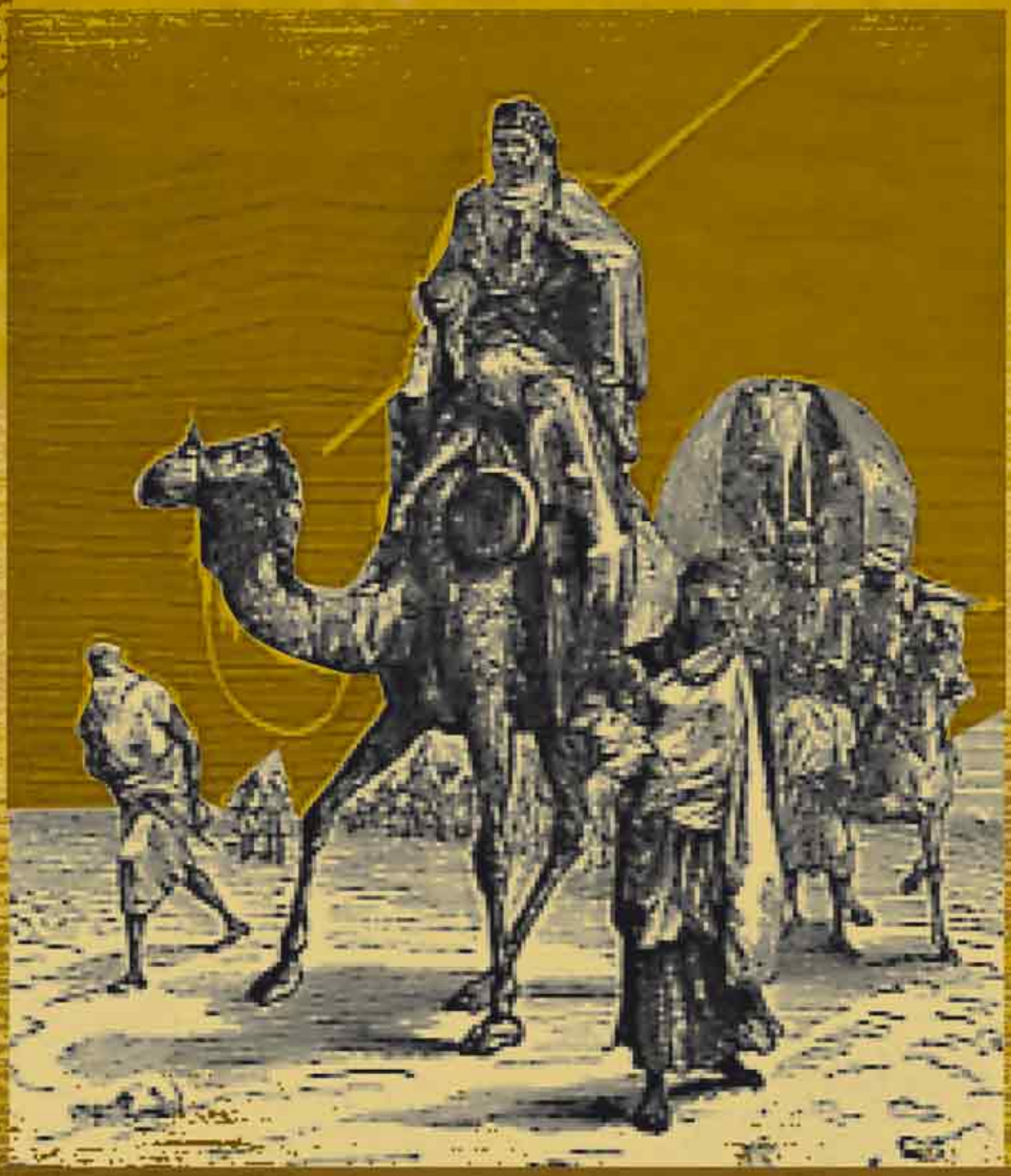
La Torre nel Medioevo:

I LUOGHI BIBLICI

Molti viaggiatori nel Medioevo si avventurarono verso terre estreme alla ricerca di nuovi mercati e assetati di nuove conoscenze, e la Bibbia ne fu come la bussola, guidati dalla quale gli ardimentosi dirigevano i loro passi alla scoperta dei luoghi che furono teatro di grandi eventi.

La Torre nel Medioevo:

IL VIAGGIO DI BENIAMINO DI TUDELA



Beniamino di Tudela, ebreo spagnolo, si avventurò in un viaggio di impressionante respiro, volto a conoscere le comunità giudaiche rimaste isolate dalle principali comunità europee.

La Torre nel Medioevo:

BENIAMINO DI TUDELA IN MESOPOTAMIA

Il viaggio, dalla Spagna, volse verso la Provenza e l'Italia
per poi attraversare la Grecia, l'Asia Minore, la Mesopotamia,
l'Arabia e l'Egitto, luoghi che descrisse minuziosamente in un resoconto.